

2018 INTERVISTE focus on our Dante students who have led extra-ordinary lives, and who are happy to share with us aspects of their experiences

INTERVISTA AD ANNE WASHINGTON - SEI SORELLE

Sei della Gold Coast, Anne?

Sono nata a Ipswich, da cinque generazioni la mia famiglia vive a Ipswich.

Da quanto tempo studi italiano?

Ho iniziato a studiare l'italiano nel 2010 - quindi questo è il mio nono anno.

Quali sono le difficoltà che trovi nello studio di questa bellissima lingua?

Studiarlo è facile – parlarlo lo trovo difficile!



Ci parli della tua famiglia? Siete una famiglia ancora unita?

No, la nostra famiglia vive in tutta l'Australia. Mio marito, Jorge, ed io viviamo sulla Gold Coast dal 2009. Abbiamo due figli e due nipoti che vivono ad Adelaide e una figlia e una nipotina che vivono a sud di Wollongong. La nostra nipotina più giovane, Emily Jean, è nata solo tre settimane fa.

Hai avuto una bella giovinezza?

Sì, sono cresciuta a Ipswich in una grande famiglia con sei figlie. Vi erano molte famiglie nelle vicinanze e i miei genitori erano coinvolti moltissimo nella comunità locale, sia con la chiesa che con gruppi sportivi.

Cinque sorelle...Mamma mia! Com'era la vita con cinque sorelle?

Rumorosa! Andavamo tutte molto d'accordo ed ancora oggi siamo molto unite.

Cosa ti hanno insegnato le tue nonne?

Entrambe le mie nonne lavoravano sodo ed hanno allevato le loro famiglie durante gli anni della depressione. Ero molto vicino alla mia nonna paterna. Lei aveva un modo di dire per ogni occasione. Mi diceva sempre di trattare gli altri come vorrei essere stata trattata io. La nonna materna ha avuto una vita difficile (è rimasta vedova tre volte). Amava la gente e ha raccolto fondi per beneficenza, cucinando torte e facendo conserve, sino oltre gli 80 anni. Quando è deceduta aveva 95 anni.

Dove hai incontrato il tuo compagno di vita?

Ho incontrato mio marito a Canberra. Era pilota dell'aeronautica militare e stava lavorando, per un breve periodo, a Canberra ad un progetto speciale. Io lavoravo al Ministero degli Affari Esteri, ero rientrata in Australia da quattro mesi dopo avere lavorato all'estero. È stato il destino!!!

Cos'hai studiato, e dove?

Ho frequentato la scuola St Mary's College di Ipswich, ed ho avuto come insegnanti delle suore. Erano ottime insegnanti. Ho lasciato la scuola a 15 anni e ho lavorato in un gruppo di segretarie chiamato "Typing pool" presso un Ufficio Governativo a Brisbane. "Typing pools" non esistono più ma è stato per me un posto meraviglioso che mi ha aiutato nella carriera di segretaria. Ho finito di lavorare l'anno scorso, dopo 50 anni.

Il tuo lavoro?

Ho lavorato come segretaria in molti uffici governativi: istruzione e sanità ed anche nel settore privato. Probabilmente il lavoro più interessante che ho avuto è stato quello di lavorare all'estero per il Ministero degli Affari Esteri.

Era un lavoro impegnativo?

Era sempre interessante e a volte eccitante.

In quali paesi hai lavorato?

Quando avevo 20 anni sono andata in Nuova Zelanda con mia sorella e lì abbiamo trascorso 18 mesi. Abbiamo fatto diversi lavori: cameriera, impiegata ed ho anche lavorato in una fattoria di tabacco (trasformata ora in un vigneto!). Ho avuto tre posti con il Ministero degli Affari Esteri - in Turchia, Brasile e Svizzera. Amavo la Turchia, era così diversa da tutto quello che avevo visto in precedenza. A metà degli anni '70 già stava iniziando ad essere un'attrazione turistica.

Un paese dove andresti a vivere in un lampo...?

In Australia. Non ho mai desiderato vivere in nessun altro posto. Amo visitare nuovi paesi e fare nuove esperienze, ma mi ritengo molto fortunata di essere nata in Australia.

Quali sono le cose che t'ispirano?

I giovani m'ispirano. Ci sono tanti giovani intelligenti, compassionevoli, creativi, energici - penso che il futuro del mondo sia in buone mani.

Ti consideri una persona fortunata?

Mi considero una persona molto fortunata. Ho avuto genitori meravigliosi, una giovinezza felice e una carriera interessante e gratificante. Ho un marito e una famiglia amorevole e amici meravigliosi. Sono benedetta.

Sei "un foodie"? Quali sono i piatti che ti piace cucinare?

Mi piace cucinare - forse l'ho ereditato dalle mie nonne, entrambi erano ottime cuoche. In particolare mi piace cucinare per le altre persone, per la famiglia e gli amici. Il cibo tiene un ruolo importante in tutte le nostre celebrazioni familiari. Il mio piatto preferito sono gli spaghetti alle vongole, specialmente se lo mangio in Costiera Amalfitana!

Leggi molto?

Sì, leggo molto, principalmente biografie. È interessante conoscere la vita degli altri. Ho fatto alcune ricerche genealogiche negli ultimi due anni e ho scoperto alcune storie interessanti sui miei antenati. Ho iniziato a registrare queste storie per le generazioni future.

La felicità, secondo te, è accessibile a tutti?

Che domanda profonda, Luisa! No, non penso che lo sia. Per alcune persone, ogni giorno è una lotta e non c'è molta felicità nelle loro vite.

E per finire "La vita è ciò che fai".

Luisa Liussi

GLOSSARIO

alcune – some/any
allevato – raise, bring up
andavamo tutte d'accordo – we got on together
antenati – ancestors
a volte – at times
ben oltre – well beyond
benificenza – charity
breve – brief
ciò - that
coinvolti – involved
entrambe – both
fondi – funds
gratificante – gratifying/satisfying
in un lampo - in a flash
lotta – struggle
mi ritengo – I consider myself
nessun altro posto – nowhere else

nono – ninth
non penso che lo sia – I don't think it is
ottime insegnanti – excellent teachers
presso – near
quindi – therefore
quinta – fifth
registrare – to record
ricerche genealogiche – ancestry
research/ research family history records
rumorosa – noisy
seppellito – buried
settore – sector
sodo – hard
trascorso – passed
trattare – to treat
un modo di dire – a way of saying
vicinanze – vicinity
vigneto - vineyard